

Il Piano della Performance di ARPAL

2019-2021

Direzione Amministrativa
U.O. Risorse Umane
Via Bombrini 8 16149 Genova



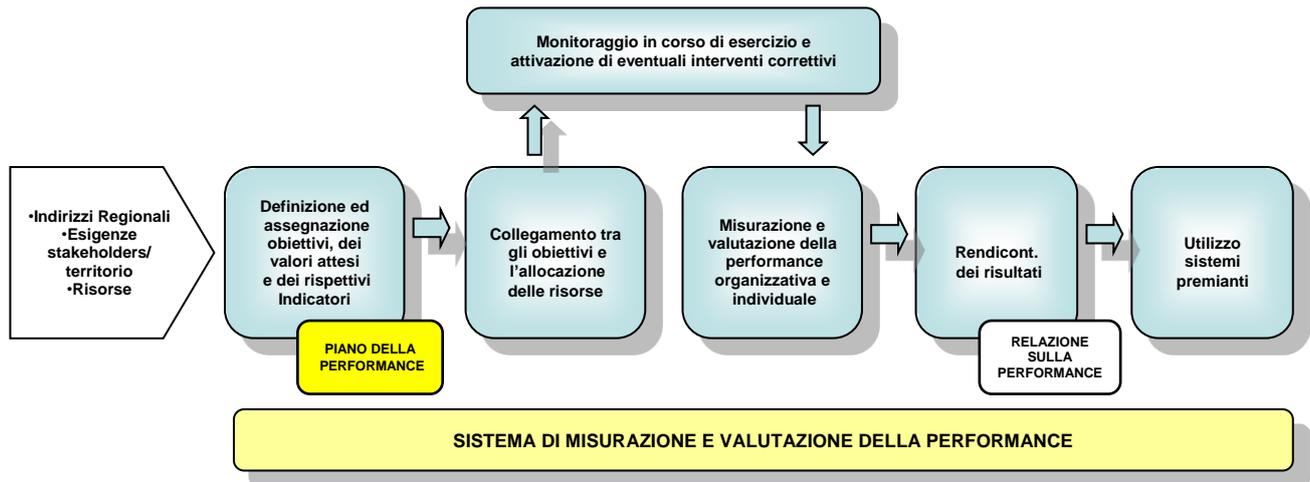
INDICE

PREMESSA	3
PRESENTAZIONE DEL PIANO	4
1 L'IDENTITÀ DI ARPAL ED IL CONTESTO	5
1.1 L'identità di Arpal.....	5
1.2 La mission di Arpal	5
1.3 Le funzioni ed i servizi erogati	6
1.4 Gli stakeholder.....	7
1.5 La struttura organizzativa.....	8
1.6 Le risorse umane.....	9
1.7 Pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e lotta alle discriminazioni.....	12
1.8 Le risorse economico-finanziarie	13
2 IL PIANO DELLA PERFORMANCE	17
2.1 La programmazione dell'attività.....	18
2.2 L'albero della performance	20
2.3 Gli obiettivi strategici triennali	22
2.4 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 2018.....	26
2.5 Attività programmate per il 2018.....	27
2.6 Il Piano annuale degli obiettivi	31
2.7 Azioni per il miglioramento del ciclo della performance.....	32

PREMESSA

Il Piano della Performance è il documento programmatico che dà avvio al ciclo della performance. E' predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento rispetto al precedente Piano triennale.

Ciclo della Performance



PRESENTAZIONE DEL PIANO

L'arco temporale di riferimento del presente Piano è rappresentato dal triennio 2019-2021. All'interno di questa prospettiva pluriennale e in coerenza con le risorse assegnate, sono indicati gli obiettivi annuali per il 2019 come tappe di progressivo avvicinamento al risultato finale con relativi indicatori e target.

Il Piano intende garantire alla collettività e agli stakeholder esterni trasparenza e informazione sui programmi di attività dell'Arpal e sui risultati conseguiti, chiarendo:

- le motivazioni per cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- il legame che sussiste tra missione istituzionale, priorità politiche, strategie, obiettivi;
- il metodo di elaborazione e i suoi contenuti (obiettivi, indicatori, target), perché possano essere verificabili.

Il Piano è per Arpal lo strumento per migliorare la propria attività di programmazione, controllo e valutazione delle prestazioni rese e dei risultati ottenuti, finalità che assume particolare rilevanza, anche in considerazione della progressiva riduzione di risorse a disposizione.

Il Piano della performance, come indicato dal DLgs 33/2013, comprende gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza: la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un fattore strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

Il Piano, nella cui predisposizione si è cercato di rispettare i principi generali richiamati dal D.Lgs 150/09 presenta due principali sezioni:

- la prima contiene la descrizione dell'identità di Arpal, del contesto di riferimento, lo stato della sua organizzazione e delle risorse disponibili;
- la seconda descrive gli obiettivi strategici triennali 2019 - 2021 e gli obiettivi operativi annuali per il 2019.

1 L'IDENTITÀ DI ARPAL ED IL CONTESTO

1.1 L'identità di Arpal

ARPAL, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, è un Ente di diritto pubblico istituito con la Legge Regionale 39/95, in attuazione della Legge 61/94; è soggetta all'indirizzo e vigilanza regionale ed è operativa dal 1 gennaio 1998. Tali normative sono state sostituite, rispettivamente, dalla Legge Regionale n. 20/2006, che disciplina ruolo e compiti dell'Agenzia, e dalla Legge n.132/2016.

ARPAL svolge compiti e attività tecnico-scientifiche di interesse regionale e a supporto della Regione e degli Enti locali per la protezione dell'ambiente e della natura, per la tutela delle risorse idriche, della difesa del suolo, per la protezione civile, nonché per la prevenzione e promozione della salute collettiva e della sicurezza.

Le competenze sviluppate ne fanno uno strumento fondamentale di promozione e supporto alle politiche di sviluppo sostenibile. Le conoscenze messe in campo, unite ad una costante attività di comunicazione, informazione e formazione, possono infatti essere utilizzate per sviluppare una politica ambientale partecipata e per programmare e pianificare in modo adeguato gli interventi da realizzare sul territorio, nel rispetto della legislazione applicabile e in linea con le norme tecniche e gli sviluppi della tecnologia.

1.2 La mission di Arpal

- Agire per le politiche di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente e della salute dell'Unione Europea, dei Ministeri, degli Enti territoriali, locali e sanitari, e degli organi giudiziari
- Supportare la programmazione e pianificazione degli interventi territoriali e socio economici da realizzare sul territorio, monitorando il rispetto della legislazione ambientale e sanitaria
- Accrescere la conoscenza del territorio e garantire comunicazione e formazione del personale dipendente e dei portatori di interesse
- Migliorare la capacità di indagine e di interpretazione attraverso un aggiornamento continuo riguardo le norme ambientali, le tecniche, la modellistica e le modalità di organizzazione e pianificazione del monitoraggio e del controllo
- Assicurare la prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro, diffusa capillarmente su tutto il territorio
- Perseguire obiettivi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, ottimizzando le risorse umane e finanziarie.

1.3 Le funzioni ed i servizi erogati

I servizi erogati da ARPAL sulla base delle indicazioni legislative sono riconducibili principalmente alle seguenti funzioni:

- a) controllo e monitoraggio ambientale;
- b) supporto tecnico alle emergenze ambientali e sanitarie e partecipazione ai piani di emergenza;
- c) gestione dei catasti e delle reti di monitoraggio ambientale e meteoidrogeologica;
- d) gestione della rete laboratoristica per la tutela dell'ambiente;
- e) elaborazioni di istruttorie tecniche nei confronti delle amministrazioni richiedenti e precedenti;
- f) supporto tecnico-scientifico ai livelli istituzionali competenti;
- g) supporto per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva proprie del Servizio Sanitario;
- h) attività relativa alla sicurezza impiantistica in ambiente di vita e di lavoro;
- i) attività relative a programmi di formazione in materia ambientale e nelle ulteriori materie in cui ha maturato competenza tecnica;
- j) previsioni meteoidrogeologiche e di allertamento, tramite il Centro Funzionale Meteoidrogeologico della Regione Liguria - Protezione Civile (CFMI – PC).

Dal suo avvio operativo ARPAL ha maturato una piena conoscenza del territorio su cui esercita la sua attività, in termini di fattori di pressione e di stato della qualità ambientale.

Tale conoscenza, indispensabile per un'efficace pianificazione, viene progressivamente migliorata con il costante popolamento degli indicatori e l'inserimento nel sistema informativo.

La modifica della LR 20/2006 operata dalla LR 28/2016, attribuisce ad ARPAL le competenze geologiche funzionali alla miglior definizione delle criticità e dei livelli di allerta idro-geologici.

ARPAL persegue una politica volta a sviluppare il proprio Sistema di Gestione in un'ottica di integrazione rispetto alle norme prese a riferimento (ISO 9001, ISO/IEC 17025, BS OHSAS 18001), con l'obiettivo primario di completare, entro il 2020, il percorso di transizione alle nuove edizioni delle norme, confermando nel nuovo assetto le attestazioni di terza parte ad oggi conseguite.

Attualmente l'obiettivo risulta raggiunto, a seguito di apposita verifica da parte dell'Organismo di accreditamento/certificazione, per:

- la certificazione ISO 9001:2015 relativa al processo Previsioni meteo-idrologiche e meteo-marine;
- l'accreditamento ACCREDIA del Laboratorio multisito rispetto alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per un elenco di prove su alimenti, acque destinate al consumo umano e matrici ambientali in progressiva estensione in relazione alle esigenze dei principali Clienti istituzionali. In occasione del rinnovo di Gennaio 2019 il Laboratorio ha chiesto e ottenuto l'accreditamento in campo flessibile di alcune prove strategiche; questo importante risultato consente di assicurare una più rapida risposta a esigenze emergenti, che spesso si presentano sia in campo

ambientale sia nell'ambito delle prove a supporto della prevenzione collettiva, in particolare nell'ambito del controllo ufficiale degli alimenti.

In occasione del rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, che interessa tutte le attività e le sedi di Agenzia, previsto nel 2020, è pianificata la transizione alla ISO 45001:2018 dell'attuale certificazione secondo lo standard OHSAS 18001.

Tale percorso si è necessariamente intersecato con la riorganizzazione di Agenzia, che ha rappresentato un altro forte input al cambiamento.

Il sistema è quindi in continua evoluzione, al passo con il contesto interno ed esterno; i nuovi obiettivi a medio termine sono l'estensione del campo di applicazione della ISO 9001 a processi primari strategici (Prove di laboratorio nel 2019 e attività di monitoraggio ambientale nel 2020) e l'ampliamento delle prove accreditate in campo ambientale.

1.4 Gli stakeholder

Nello svolgimento della sua attività, ARPAL si confronta con una vastissima gamma di soggetti, pubblici e privati, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei suoi servizi.

La trasversalità delle tematiche ambientali infatti rende interlocutori di ARPAL anche soggetti la cui attività non ha un rapporto diretto con la prevenzione e la promozione dell'ambiente.

Gli stakeholder di ARPAL sono:

- i soggetti pubblici istituzionali: la Regione Liguria, le Province e i Comuni, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Salute, il Sistema Agenziale, l'ISPRA, il Servizio Sanitario Regionale, ecc
- altri soggetti pubblici quali ad esempio: Autorità Giudiziaria, USMAF, NOE, NAS, GdF, ecc
- altri interlocutori, cioè tutti i soggetti pubblici o privati che usufruiscono o sono indirettamente influenzati dall'attività di ARPAL (cittadini, imprese, associazioni di categoria, sindacati,...)

L'Agenzia deve quindi confrontarsi con una pluralità di soggetti pubblici, competenti a rapportarsi con essa in sede di orientamento e definizione delle strategie e a concorrere così all'attività di indirizzo e di successiva verifica delle funzioni dalla stessa svolte.

Tra i soggetti esterni legittimati a intervenire con un ruolo attivo nella definizione e nell'implementazione della pianificazione strategica di ARPAL, il ruolo primario è attribuito alla Regione che - anche in qualità di unico finanziatore certo dell'Agenzia - rappresenta un fondamentale e prioritario portatore di interesse.

1.5 La struttura organizzativa

Nel 2018 è stata effettuata la riorganizzazione funzionale dell'Agencia finalizzata al miglioramento ed alla semplificazione delle procedure, al potenziamento delle attività di supporto agli enti esterni, all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, al contenimento dei costi, alla ottimizzazione della sinergia operativa tra la Centrale operativa della Protezione Civile regionale e il Centro Funzionale Meteo-idrogeologico sulla base degli indirizzi regionali.

La riorganizzazione ha tenuto, altresì, conto delle disposizioni di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132 che prevede una connotazione "a rete" del Sistema nazionale delle agenzie ambientali, finalizzata ad assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale, di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, ed introduce i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, la cui approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri non è, ad oggi, ancora intervenuta.

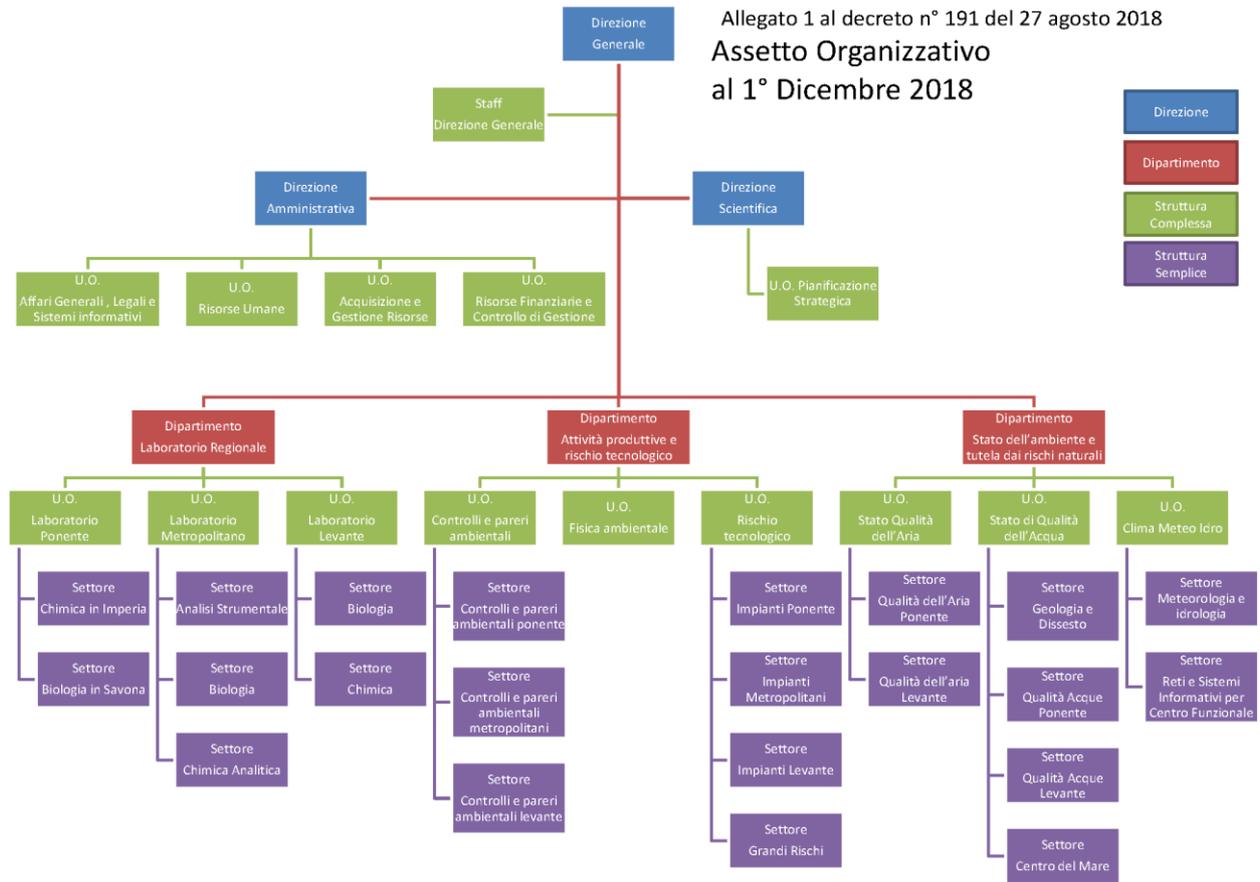
Tale normativa comporta un incremento ed una diversificazione delle funzioni agenziali, cui si aggiungono le nuove funzioni attribuite ad A.R.P.A.L. dalla recente legislazione regionale quali le leggi regionali 18 novembre 2016, n. 28 (modificativa delle leggi regionali 17 febbraio 2000, n. 9 e 4 agosto 2006, n. 20) e 6 giugno 2017, n. 12 (in materia di qualità dell'aria) dai quali deriva un rilevante incremento del carico di lavoro del personale dipendente dell'A.R.P.A.L.

La riorganizzazione ha determinato il passaggio da una struttura dell'A.R.P.A.L. articolata su base territoriale coincidente, nella sostanza, con i territori delle province e della Città Metropolitana di Genova ad un modello di articolazione per tematismi (laboratorio regionale, attività produttive e rischio tecnologico, stato dell'ambiente e tutela dei rischi naturali), con l'obiettivo di garantire un'omogeneità ed uniformità di approccio a livello regionale fermo restando un adeguato presidio dell'intero territorio regionale mediante la permanenza del personale dell'Agencia nelle attuali sedi di lavoro.

Il processo di riorganizzazione dell'Agencia e le succitate ulteriori funzioni hanno richiesto anche una parziale reingegnerizzazione dei processi lavorativi, che hanno reso necessario il coinvolgimento del personale dirigenziale e del comparto nella definizione degli stessi, secondo un approccio del tipo bottom up, al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili, di per sé scarse.

Di seguito l'attuale modello organizzativo.

**Assetto Organizzativo
al 1° Dicembre 2018**



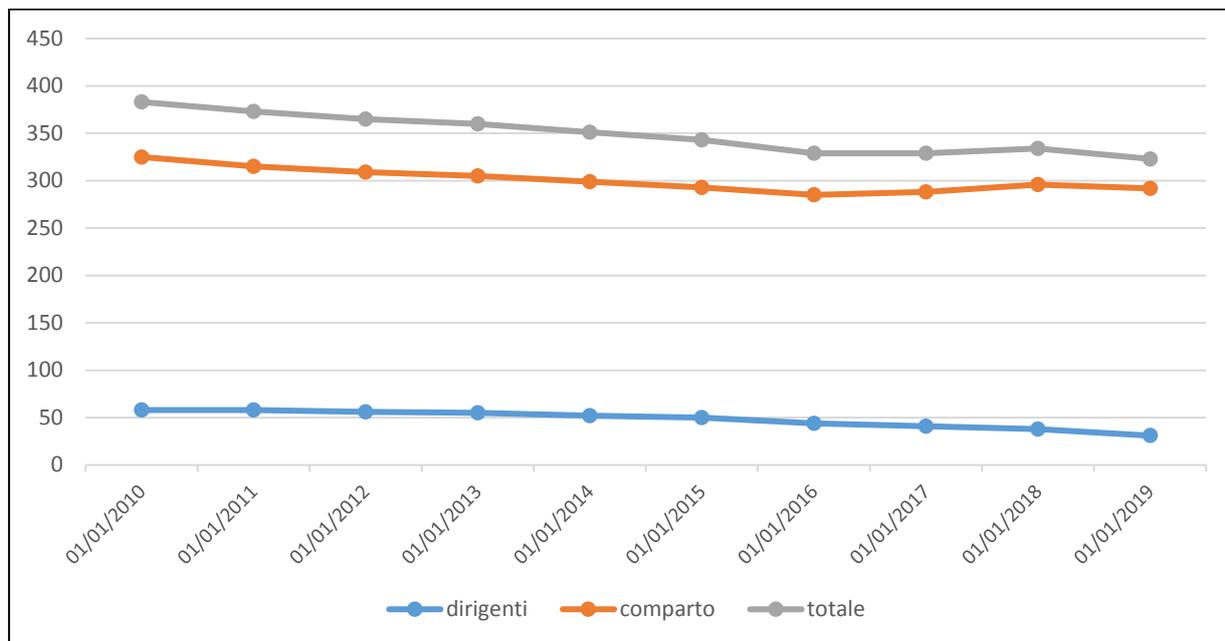
1.6 Le risorse umane

Nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti di Arpal è sensibilmente diminuito anche a causa dei limiti assunzionali imposti dalla normativa che hanno impedito di sostituire il personale cessato. Il calo del personale non dirigenziale è stato fronteggiato, negli ultimi anni, con il ricorso a personale a tempo determinato, in larga parte finanziato con fondi progettuali, prevalentemente U.E.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale in servizio, dal 2010 ad oggi, suddiviso tra dirigenti e comparto che evidenzia, dal 1/1/2010 al 1/1/2019, una diminuzione delle risorse umane pari a circa il 16%.

Il totale del personale all'1.1.2015 ed all'1.1.2016 comprende n.1 dipendente a tempo determinato, mentre dal 2017 i tempi determinati sono progressivamente aumentati e all'1.1.2019 erano attivi 23 contratti.

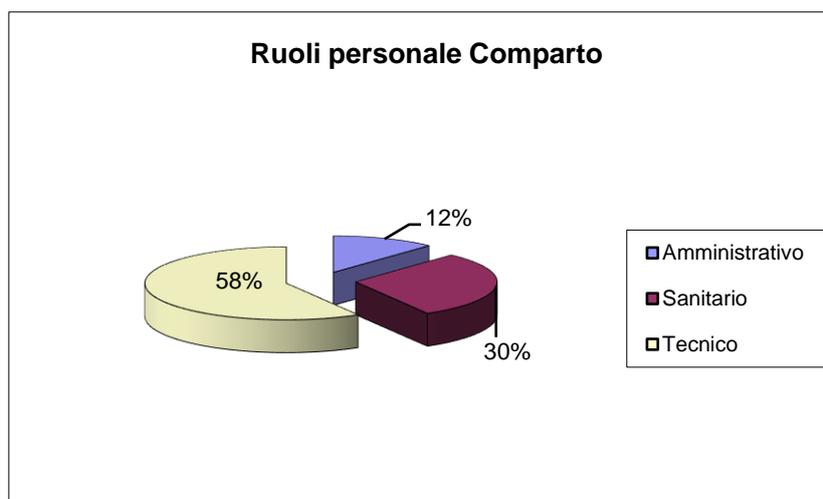
E' stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni 2019-2021 ed il Piano assunzioni per il 2019.



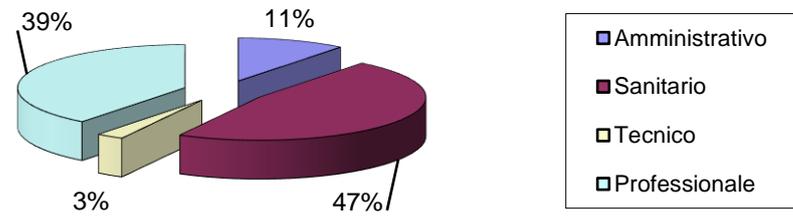
	1/1/2010	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017	1/1/2018	1/1/2019
dirigenti	58	58	56	55	52	50	44	41	38	31
comparto	325	315	309	305	299	293	285	288	296	292
totale	383	373	365	360	351	343	329	329	334	323

Distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti all'1/1

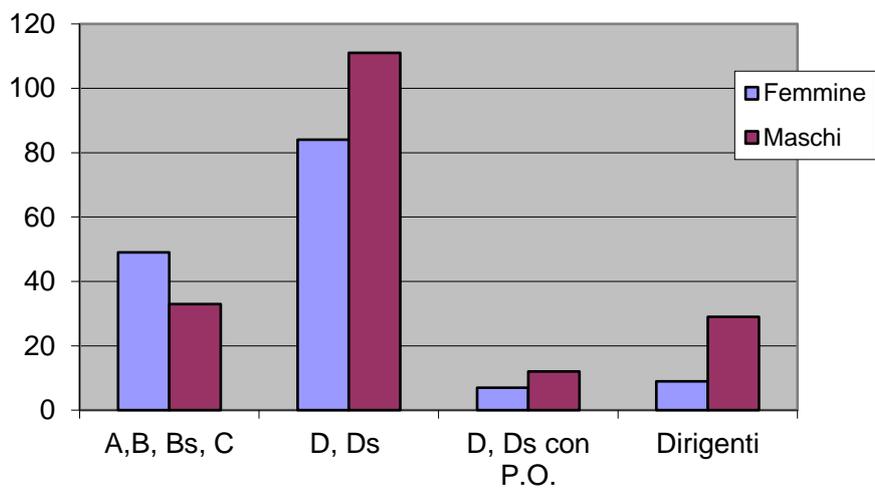
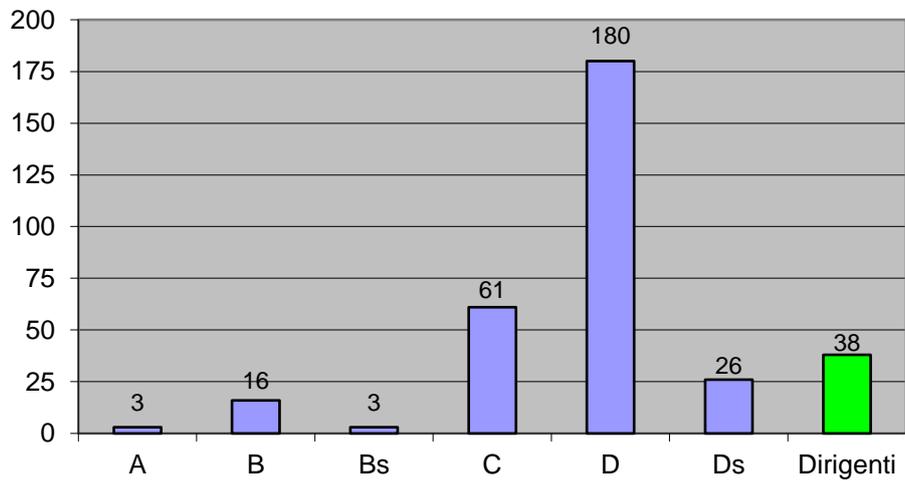
Di seguito viene illustrata la suddivisione dell'organico di Arpal, per ruolo, categoria, genere, titolo di studio e età media (dati all'1/1/2018).

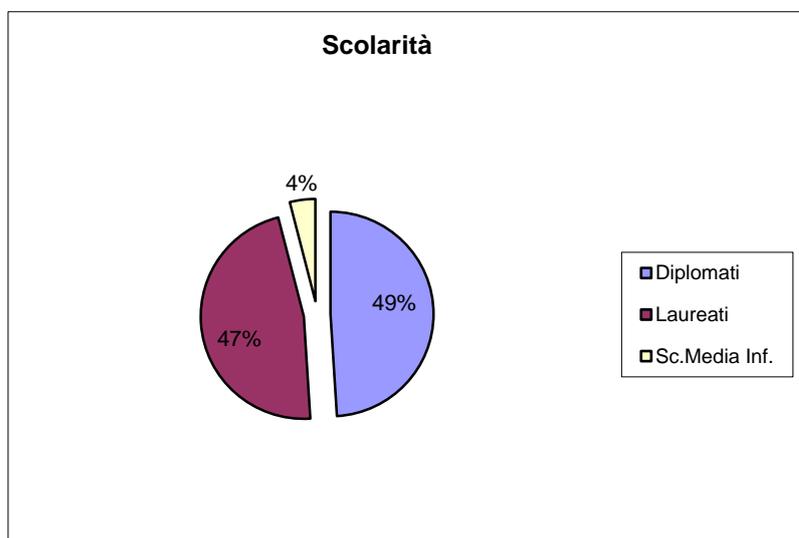
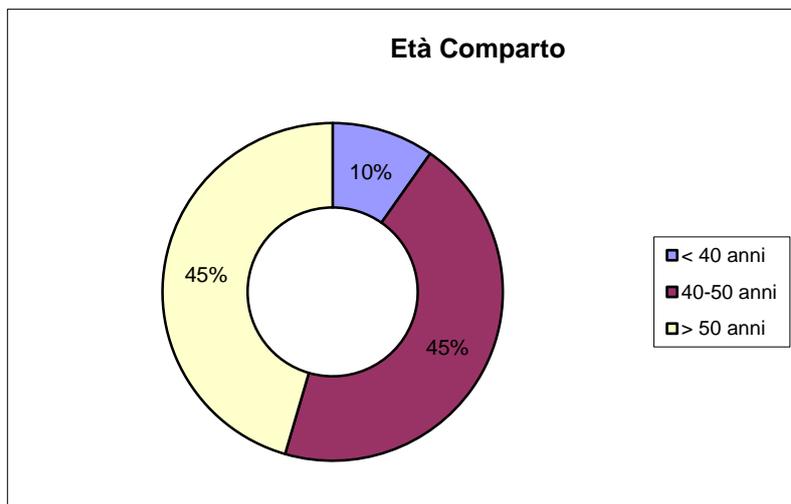


Ruoli Dirigenza



Suddivisione del personale per categorie





1.7 Pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e lotta alle discriminazioni.

In base alla Legge n. 183 del 4/11/2010, ARPAL, come ogni amministrazione pubblica, ha istituito il "Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e contro il fenomeno del mobbing.

Con decreto del Direttore Generale n.13 del 20.1.2017 è stato costituito il nuovo C.U.G. di Agenzia con durata di quattro anni.

Il CUG di Arpal è composto dal Presidente, nominato dalla Direzione, da 8 rappresentanti dell'amministrazione (4 effettivi e 4 supplenti) e da altrettanti rappresentanti sindacali (4 effettivi e 4 supplenti).

La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ha

stabilito nel dettaglio i compiti, i criteri di composizione e le modalità di funzionamento dei CUG.

La Direttiva individua in particolare compiti propositivi e consultivi del CUG (con formulazione di pareri) su progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza e criteri di valutazione del personale.

Il CUG opera in collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Arpal per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione delle performance.

Con decreto n. 221 del 13/12/2017 è stato approvato il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive per le pari opportunità 2017-2019. Il Piano definisce una serie di azioni concrete che la Direzione intende promuovere nell'ambito dei seguenti obiettivi strategici:

1. Adozione di strategie e politiche per le pari opportunità ed il benessere organizzativo e contro le discriminazioni e le violenze in ambito lavorativo
2. Monitoraggio dei dati del personale anche in un'ottica di genere e studio di strumenti di rilevazione dello stato di benessere lavorativo del personale.
3. Promozione della cultura di genere e delle funzioni del Comitato Unico di Garanzia.
4. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro e adozione di politiche di conciliazione volte alla valorizzazione del personale e all'ottimizzazione della produttività.
5. Rafforzamento della rete di relazioni con le istituzioni ed altri enti per una strategia comune in materia di pari opportunità e lotta alle discriminazioni negli ambienti di lavoro.

1.8 Le risorse economico-finanziarie

Costi attività

La stima dei costi delle attività per l'anno 2019 secondo il bilancio economico di previsione ammontano ad Euro 27.202.445 evidenziando una sostanziale conferma dei costi di funzionamento e dei ricavi dell'esercizio equivalenti a quelli dell'esercizio 2018, con un lieve contenimento dei costi di manutenzione dettati da una razionalizzazione degli interventi manutentivi.

I costi diretti di ciascuna attività sono comprensivi dell'onere di personale e degli altri costi direttamente attribuibili (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche e scientifiche, ecc) o determinati attraverso l'applicazione di uno o più criteri/basi di riparto (servizi appaltati, servizi vari, utenze, ecc).

Il costo del personale è attribuito alle diverse matrici ambientale utilizzando i dati stipendiali totalizzati per centro di costo derivanti dalla contabilità analitica (acquisiti direttamente dalla procedura stipendi a partire dal mese di gennaio) e riparametrato sulla base del costo complessivo di personale previsto nel bilancio economico di previsione 2019. In particolare il costo del personale afferente al laboratorio è ripartito

sulle diverse matrici ambientali mediante il numero di campioni consuntivati nell'anno 2017 suddivisi per codice attività, mentre il costo del personale afferente al territorio è suddiviso sulle matrici ambientali attraverso l'attribuzione del centro di costo.

Trova separata evidenza la valorizzazione dei costi relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti (si tratta di attività di supporto e coordinamento svolte dalle Direzioni Dipartimentali e dalla Direzione Scientifica) che non possono essere attribuiti in modo specifico, ma sono riferibili e comunque indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale. Ai costi direttamente correlati alle attività sono stati aggiunti infine i costi di struttura, relativi al funzionamento dell'Agenzia, all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, ecc. nonché gli ammortamenti e le spese relative ad imposte e tasse, ecc..

Tali costi indiretti sono stimati in circa Euro 5.987.816.

Nel corso dell'anno 2018 è stata avviata l'implementazione del cruscotto direzionale alimentato dalla contabilità analitica del sistema amministrativo contabile. Tale attività, ancora in corso di completamento, ha richiesto una verifica completa dei centri di costo attivi, chiusi o da chiudere, alla luce dei diversi assetti organizzativi intervenuti dal 2015 al 2018 e, contestualmente, la nuova progettazione per il ribaltamento delle spese amministrative e generali, la definizione dei gruppi di centri e fattori a supporto dei ribaltamenti/ridistribuzione e la verifica e aggiornamento dei driver. L'implementazione definitiva di questo cruscotto sarà consolidata nel corso dell'anno 2019.

Fonti di finanziamento

Arpal opera su finanziamenti costituiti da quota parte del fondo sanitario regionale (corrispondenti ad Euro 19.000.000), da contributi regionali erogati per lo svolgimento di attività istituzionale in materia ambientale Euro 1.350.000 (quota esercizio 2018 di cui al Decreto del Dirigente n. 1505 del 27 settembre 2018) e di Protezione Civile per euro 1.576.445 (quota esercizio 2018 di cui al Decreto del Dirigente n. 2847 del 30 novembre 2018).

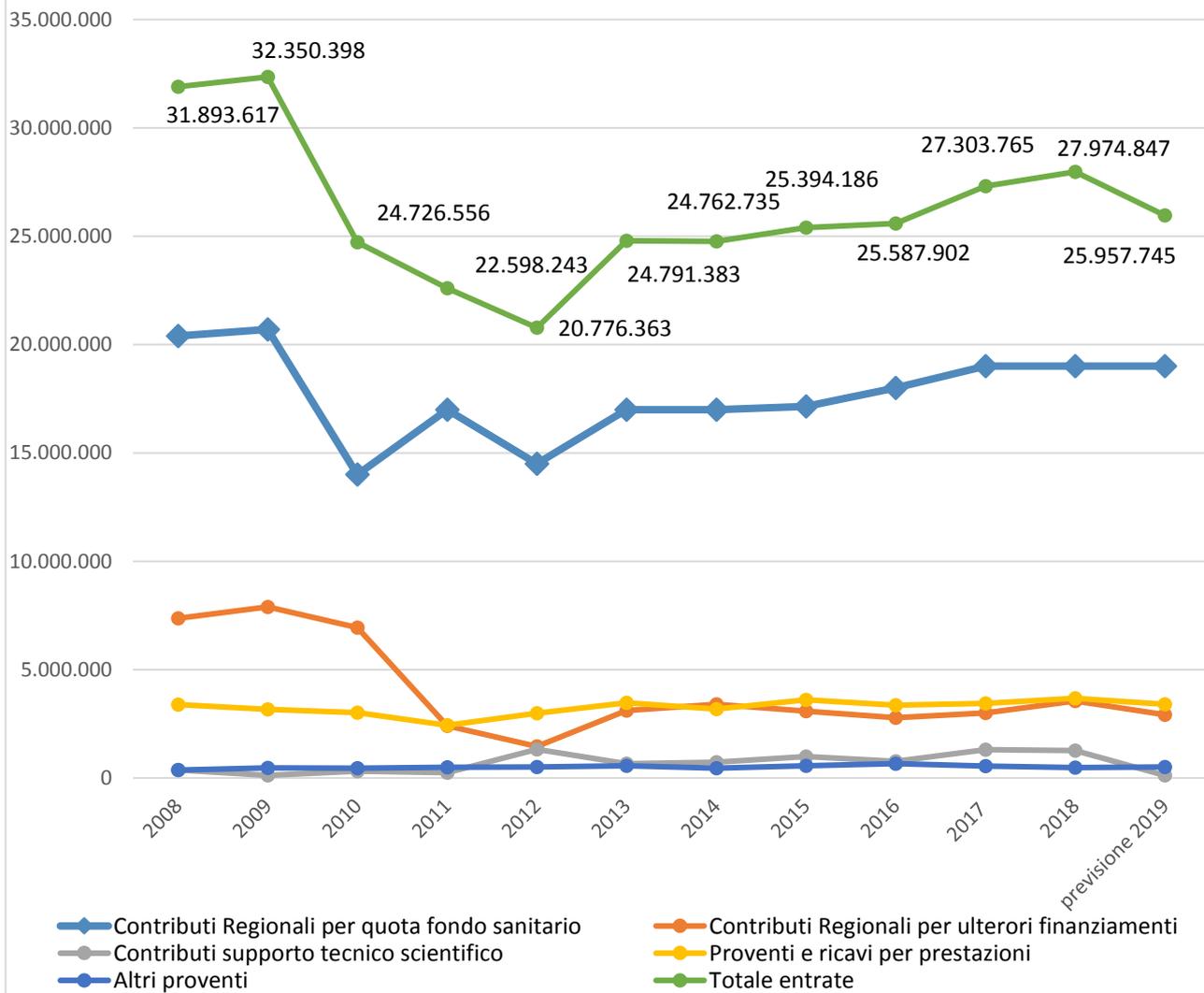
Sono da ricordare ulteriori contributi che derivano da attività espletate a favore di altre amministrazioni pubbliche (Comuni, Province) per Euro 120.000.

Al finanziamento dell'Agenzia, secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 20/06 e ss.mm. ed ii., concorrono anche i ricavi stimati per lo svolgimento delle attività comprese nel piano annuale per l'anno 2019 e riferite a:

- controlli e istruttorie IPPC,
- verifiche periodiche su apparecchi a pressione e impianti termici in ambienti di vita,
- istruttorie e controlli su siti oggetto di bonifica,
- attività a richiesta (riferimento alla L.R. 50/2012 che prevede che siano posti a carico dei soggetti richiedenti titolari di impianti gli oneri dei controlli periodici cui sottoporre gli impianti e le attività soggette ad autorizzazioni ambientali e gli oneri relativi ai controlli ed agli accertamenti tecnici finalizzati a provvedimenti autorizzativi in campo ambientale, di procedure di valutazione di impatto ambientale e di bonifiche e monitoraggi relative a procedure di VIA e VAS).

L'ammontare complessivo delle entrate proprie di cui sopra è stimato in Euro 3.400.000. L'ammontare degli ulteriori componenti positivi è previsto in Euro 1.756.000 originati a diverso titolo da rimborsi, recuperi, proventi finanziari e costi capitalizzati.

Andamento entrate 2008-2018 con previsione 2019



Prospetto riassuntivo costi 2019

Il quadro riassuntivo delle previsioni di costo, con riferimento alle attività programmate per l'anno 2019, è rappresentato nello schema a seguire.

STIMA COSTI DELLE ATTIVITA' DI ARPAL ANNO 2019

Argomento/matrice	Totale costi (€)
01 Aria (comprensivo del controllo connesso ad emergenze ambientali)	4.378.867
03 Rifiuti 04 Suolo Attività resa per le grandi opere	2.020.810
06 Scarichi 07 Acque interne (compresi controlli potabilità) 08 Acque marine (compresi controlli balneabilità) 09 Sedimenti	4.056.304
13 Acque potabili 14 Acque minerali 15 Alimenti	2.450.853
23 Prevenzione collettiva (compresi amianto e pollini)	379.043
24 Impianti sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro	1.129.258
25 Ascensori, Impianti a pressione e termici in ambienti di vita	
26 Rumore 27 Radiazioni ionizzanti 28 Campi elettromagnetici	1.338.731
29 Grandi Rischi 30 VIA 31 Biodiversità 33 IPPC	1.439.803
Gestione e coordinamento progetti	184.383
CFMI-PC	2.164.532
Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali	209.785
11 Acque di piscina 21 Stupefacenti 99 Altre attività non ambientali	398.408
Attività trasversale alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo)	1.063.852
TOTALE COSTI DIRETTI ATTIVITA' PER LETA E ATTIVITA' A RICHIESTA	21.214.629
Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi dipartimentali)	2.451.654
Altri costi DG DS DA e staff dipartimentali	442.624
Ammortamenti	1.844.700
Altre spese (imposte, organi istituzionali, comandi in uscita, assicurazioni, ecc)	1.248.837
TOTALE COSTI INDIRETTI	5.987.816
TOTALE COSTI	27.202.445

2 IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Dal mandato istituzionale, come formalizzato nella legge istitutiva e come declinato nelle politiche ambientali degli enti di riferimento, in primo luogo la Regione Liguria, e dalle esigenze degli altri stakeholder derivano le direttrici dell'azione dell'Agenzia, che è chiamata a definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori target), ponendo attenzione a perseguire la realizzazione degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui all'art.8 D.Lgs 150/09 e s.m.i.:

- a) L'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

L'attività dell'Agenzia deve, dunque, essere pianificata a partire dal mandato istituzionale, individuando le aree strategiche in cui esso può essere letto e i relativi bisogni della collettività, ai quali l'Agenzia è chiamata a dare, nel medio termine, delle risposte da definire in termini di concreto outcome misurabile.

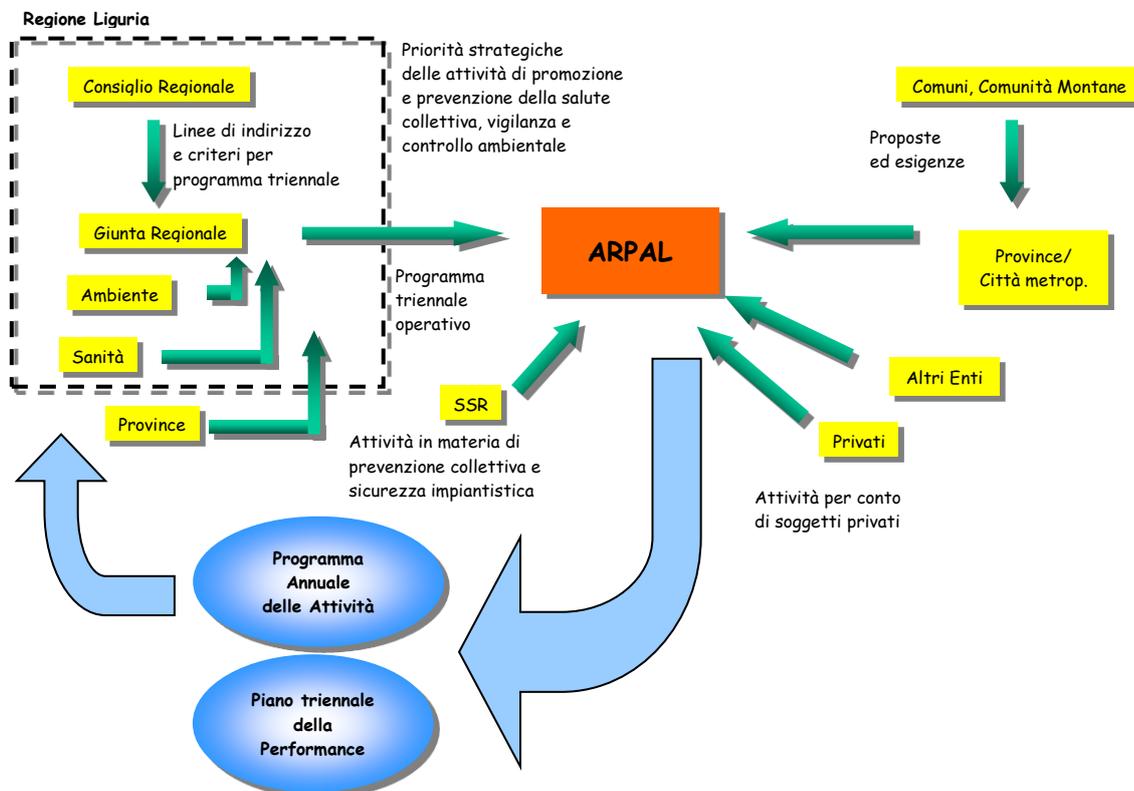
L'impatto complessivo viene perseguito fissando e realizzando obiettivi strategici di prospettiva triennale, aggiornati di anno in anno e attuati con tappe annuali, scandite da puntuali obiettivi operativi.

Il presente Piano è stato quindi predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento, per cui il precedente Piano 2018-2020 trova in questa sede riconferma per quelle parti ancora in via di realizzazione.

2.1 La programmazione dell'attività

Annualmente Arpal predispone il programma annuale delle attività sulla base degli indirizzi regionali e delle esigenze comunicate dagli altri soggetti pubblici e privati interessati all'erogazione dei servizi dell'Agenzia.

Il complesso degli attori coinvolti è schematizzato di seguito.



L'Agenzia ha individuato i servizi da erogare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui si trova ad operare nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili, in particolare:

- gli indirizzi regionali sulla programmazione triennale delle attività di ARPAL;
- gli obiettivi generali e le priorità strategiche annualmente assegnati ad ARPAL dalla Regione;
- i piani annuali delle attività di ARPAL comprensivi del "Programma dei controlli e monitoraggi ambientali" di cui all'art. 27 della l.r. 20/2006, come modificata dalla l.r. 50/2012, e delle attività connesse al supporto per la prevenzione collettiva;
- i piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- le disposizioni normative finalizzate all'efficacia, all'efficienza, all'economicità, alla semplificazione ed alla trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione;
- il bilancio economico di previsione e le risorse umane disponibili.

Arpal, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs 33/2013, si è dotata degli atti di programmazione (Programma Triennale della Trasparenza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) secondo le indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione.

I documenti, disponibili on line, sono atti di governo che incidono in modo rilevante sulle attività/procedimenti/obiettivi e tendono a fornire le prime indicazioni operative per adeguare l'azione amministrativa ai principi ed agli obblighi sanciti dalla normativa.

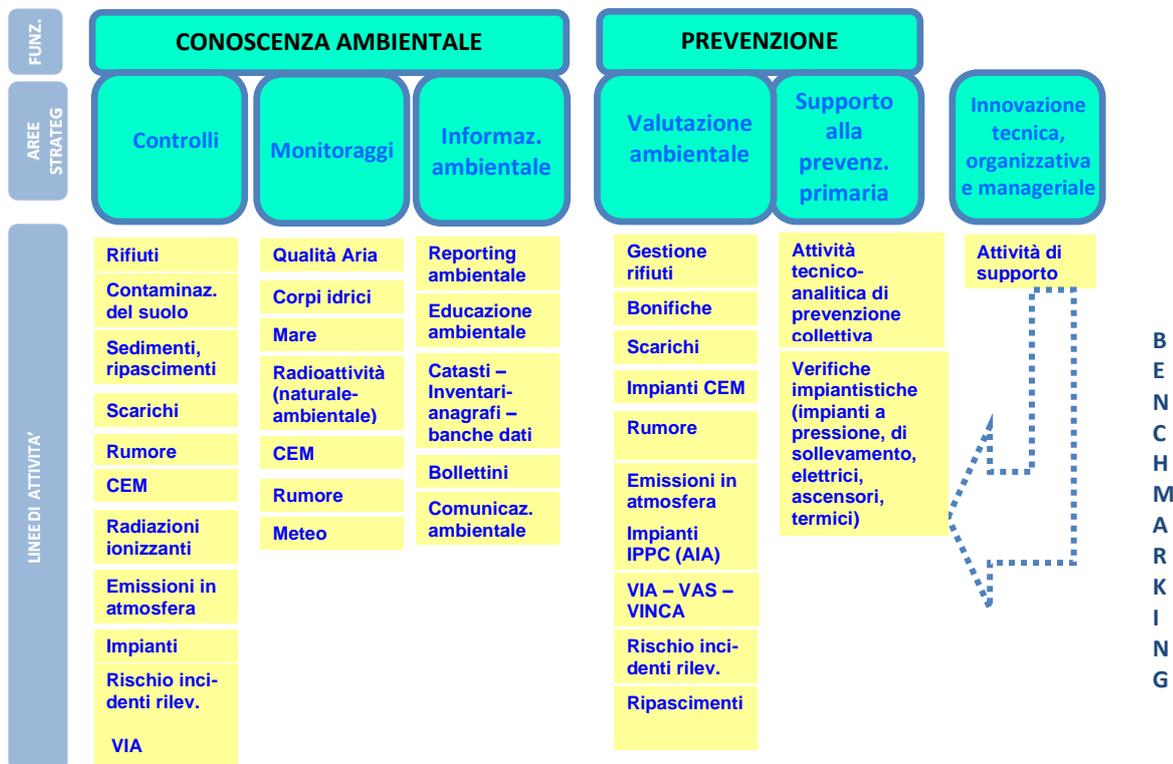
2.2 L'albero della performance

I legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e operativi è rappresentata in una mappa logica che prende il nome di "albero della performance" articolato come mostra lo schema in calce a partire dal mandato istituzionale, da attuare attraverso funzioni di conoscenza e di prevenzione.

Le cinque aree strategiche (Controlli – Monitoraggi – Informazione ambientale – Valutazione ambientale – Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell’Agenzia di conoscenza dello stato dell’ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull’ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). Si è aggiunta una sesta area strategica, trasversale a tutte le altre, con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell’organizzazione e della gestione dell’Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento di risultati di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali, riferiti alle linee di attività dell'Agenzia.



B
E
N
C
H
M
A
R
K
I
N
G

Linee di attività

2.3 Gli obiettivi strategici triennali

La definizione degli obiettivi strategici tiene necessariamente conto, oltre che della realtà territoriale su cui ARPAL opera, di alcuni input significativi.

Relativamente al triennio 2018-2020, Arpal si atterrà al "Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali", in cui Regione Liguria individua obiettivi ed attività prioritarie volti al mantenimento di adeguati livelli di tutela ambientale nei diversi settori di intervento.

In particolare si prevede, con riferimento alle attività di controllo e di monitoraggio, l'individuazione di obiettivi prioritari nei tre anni di riferimento in attuazione delle scelte effettuate dalla Regione nei Piani e Programmi di settore.

D'altro canto, in un periodo contraddistinto da risorse umane ed economiche scarse, l'azione di Arpal deve essere tesa alla massima razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, perseguendo una logica di "mantenimento" dei livelli prestazionali sulle attività istituzionali, individuando le priorità di intervento sulla base delle esigenze manifestate dal territorio.

Con riguardo all'informazione ambientale, il crescente interesse dei cittadini sulla tutela dell'ambiente, nonché le normative rivolte ad assicurare la disponibilità delle informazioni con i mezzi informatici, rendono sempre più necessaria l'elaborazione di informazioni facilmente fruibili e di immediata consultazione.

Con l'approvazione della legge n. 132/2016 di "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", si è chiuso il percorso di riforma per lo sviluppo di un sistema ambientale integrato.

La legge:

- rafforza le Agenzie in termini di autorevolezza e di terzietà e le colloca, insieme ad ISPRA, in un contesto armonico e regolato, affermando la necessità di un approccio complessivo e coordinato alle tematiche ambientali;
- crea un sistema federale ed equilibrato, contemperando le esigenze locali in un quadro nazionale armonico e che, grazie ai LEPTA (Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali), garantirà un adeguato livello di protezione ambientale in tutte le aree del Paese;
- consentirà di operare realizzando sinergie, a partire dai laboratori di analisi;
- darà ai nostri dati il carattere di informazione ambientale ufficiale del Paese, quella su cui basare le scelte strategiche di sviluppo dei prossimi anni.

Le Agenzie sono quindi impegnate nella delicata e importante fase attuativa.

Sul fronte dell'innovazione organizzativa e manageriale, Arpal è sempre più coinvolta nel processo di rinnovamento in campo di dematerializzazione e digitalizzazione, di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre Arpal, sulla base del proprio Programma triennale per la trasparenza e l'integrità formulato ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sarà ancora impegnata a soddisfare tutte le

prescrizioni della disciplina sulla trasparenza e l'anticorruzione per assicurare al cittadino il diritto di conoscerne l'operato e l'impegno nel perseguire risultati e garantire il "miglioramento continuo" nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi.

In questo ambito, Arpal intende fornire al pubblico una effettiva conoscenza non solo delle informazioni ambientali che detiene in quanto da essa stessa prodotte o ricevute ma anche dei dati gestionali, economici ed organizzativi.

Anche nei prossimi anni si darà la massima attenzione a realizzare compiutamente gli adempimenti previsti nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" che tiene conto del DLgs 25/5/2016 n.97 che ha riordinato e corretto la normativa sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, semplificando alcuni adempimenti da un lato, ma introducendone di nuovi e soprattutto istituzionalizzando l'accesso civico generalizzato ai dati e alle informazioni detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Relativamente alle diverse aree strategiche si ripropongono per il triennio 2019-2021 gli obiettivi già previsti nei precedenti Piani, come di seguito rappresentato.

N. AREA STRATEGICA**N. N OBIETTIVO DI PERFORMANCE TRIENNALE**

1		CONTROLLI
1	1	Garantire controlli sistematici sulle fonti di pressione ambientale in attuazione del piano annuale delle attività approvato, mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.
2		MONITORAGGI
2	1	Garantire le attività di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino-costiere, biodiversità, CEM, nel rispetto delle normative specifiche.
3		INFORMAZIONE AMBIENTALE
3	1	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative all'attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.
4		VALUTAZIONE AMBIENTALE
4	1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza

N. AREA STRATEGICA**N. OBIETTIVO DI PERFORMANCE TRIENNALE**

5		SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA
5	1	Assicurare in tempi congrui e secondo le norme di riferimento il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute
5	2	Ottimizzare e riorganizzare l'attuazione dei compiti di ARPAL nel campo delle verifiche impiantistiche secondo criteri di efficienza
6		INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
6	1	Adeguare l'Agenzia in tema di trasparenza, prevenzione della corruzione, valutazione e merito
6	2	Potenziare l'informatizzazione e la dematerializzazione documentale nell'Agenzia
6	3	Razionalizzare e migliorare i procedimenti operativi ed amministrativi ed adeguare i sistemi di gestione qualità e sicurezza
6	4	Posizionare autorevolmente l'Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i media e valorizzare le professionalità interne nel contesto organizzativo
6	5	Modernizzare la gestione amministrativa del personale e l'aggiornamento delle competenze rispetto alle esigenze
6	6	Realizzare il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive per le pari opportunità
6	7	Migliorare le performance economiche dell'Agenzia attraverso un sistema di controllo e gestione dei ricavi e delle spese

2.4 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 2019

Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture dell'Agencia per il 2019 discendono dagli obiettivi strategici triennali, tenendo conto degli obiettivi assegnati dalla Regione al Direttore Generale e del Piano delle Attività Annuali (PAA 2019 adottato con decreto n. 264 del 20/12/2018).

La Regione ha assegnato ad Arpal obiettivi specifici per il 2019 a cui sono abbinati indicatori di risultato e target.

1. Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2019 approvato da Regione
2. Partecipazione al Sistema Integrato Regione-Arpal in relazione al Piano di Emergenza di Protezione Civile
3. Completamento e operatività della nuova Rete di Monitoraggio Regionale di Qualità dell'Aria (RMQA)
4. Implementare il percorso di digitalizzazione con riguardo ai processi di gestione del personale
5. Proposta di linee di indirizzo per l'individuazione di personale che opera con qualifica di U.P.G. ai sensi delle disposizioni della D.G.R. 12/10/2018 n. 835.

Con riferimento all'obiettivo n.1 è richiesta la realizzazione dei livelli di attività previsti nel Piano Annuale delle Attività per l'anno 2019 con riferimento a Controlli ambientali, Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici, Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,...), Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,...), Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali.

Riguardo all'obiettivo n. 2 è richiesta la collaborazione di Arpal, per quanto di competenza, alla redazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile e attivazione del sistema integrato, secondo quanto indicato nel Piano stesso, in relazione ad eventi emergenziali di intesa con la Regione.

Con l'obiettivo n.3 è richiesto il completamento delle seguenti fasi:

- Installazione, collaudo e operatività del nuovo COR (Centro Operativo Regionale)
- Installazione, collaudo e operatività della nuova strumentazione (34 strumenti)
- Operatività secondo standard gestionali e manutentivi uniformi in base a quanto previsto dalle Linee Guida SNPA 19/2018 dei siti della rete (40 siti)

L'obiettivo n.4 riguarda l'implementazione del percorso di digitalizzazione dei processi/attività dell'Agencia con riguardo ai processi di gestione giuridico-matricolare, economica e previdenziale del personale di Agencia con acquisizione di una nuova procedura informatica e sua installazione e test entro il 2019.

Infine, con l'obiettivo n.5 si richiede la predisposizione e presentazione della proposta di linee di indirizzo, da condividere con la Regione Liguria ai fini dell'approvazione da parte della Regione stessa, per l'individuazione del personale che, nell'ambito dell'espletamento delle attività ispettive, opera con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

2.5 Attività programmate per il 2019

La previsione delle prestazioni e dei servizi da garantire nell'anno 2019 trovano rappresentazione nella proposta del "Programma annuale dei controlli per l'anno 2019", che costituisce il piano operativo di tutte le attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente ligure (come previsto dall'art. 27 della L.R. 20/2006, e ss.mm.ii.).

Il Piano Annuale delle attività (PAA) predisposto per l'anno 2019 delinea i filoni in cui l'Agenzia sarà operativa anche in ragione dei cambiamenti legislativi ed organizzativi, in particolare:

- Riorganizzazione dell'Agenzia;
- Applicazione della nuova legge n.132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente SNPA;
- Nuove attività attribuite ad Arpal in materia di VIA, VAS e VIS a seguito delle modifiche normative regionali in itinere;
- Nuove funzioni attribuite ad Arpal in materia di rischi di incidente rilevante (RIR) dalla LR 28/2016;
- Trasformazione dell'Unità Funzionale di Protezione Civile da Centro meteo-idrologico a Centro meteo-idro-geologico di cui alla L.R. 28/2016;
- Nuove funzioni attribuite ad Arpal in materia di qualità dell'aria dalla L.R. 12/2017.

Nel 2019 sarà mantenuto il presidio sulle attività istituzionali prioritarie in materia ambientale, perseguendo il maggior livello di tutela del territorio possibile con le risorse umane e finanziarie a disposizione. Oltre alle attività di controllo e monitoraggio ambientale saranno garantite le attività istituzionali obbligatorie con particolare riguardo per quelle finalizzate alla prevenzione collettiva, alla sicurezza impiantistica e all'erogazione di servizi su richiesta di Enti o privati.

Le attività da svolgere per le Aziende Sanitarie sono state orientativamente previste con gli stessi volumi erogati per l'anno 2018 fatto salvo l'aggiornamento dei documenti di programmazione PSR (Piano Sanitario Regionale) e PRISA (Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare).

Attività di controllo: riguarderanno i controlli sugli impianti soggetti ad Autorizzazione integrata (AIA) e su quelli a rischio incidente rilevante (RIR), come previsto dalla normativa nazionale.

Particolare impegno richiederà la prosecuzione dell'attività di controllo sui siti estrattivi trasferita ad Arpal con la modifica della Legge Regionale 12/2012 alla quale si farà fronte, nell'ambito della riorganizzazione, investendo personale finalizzato ad ottimizzare questi controlli di natura integrata.

Monitoraggi: saranno assicurati in via prioritaria i monitoraggi delle acque superficiali interne, sotterranee, di transizione e marino-costiere del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., compresa la gestione della rete automatica sulle acque interne. Proseguirà l'impegno per le attività di monitoraggio richieste dal D.Lgs. 190/2010 "Strategia Marina" di cui l'Arpal è soggetto capofila delle Agenzie tirreniche.

Si è conclusa nell'anno 2018 l'acquisizione della rete di qualità dell'aria della città metropolitana di Genova; per l'anno 2019 sono previste le attività di aggiornamento della componente informatica di acquisizione ed elaborazione dei dati nonché la sostituzione degli analizzatori obsoleti. Il nuovo modello organizzativo ha individuato una struttura operativa unica a valenza regionale che gestirà le attività relative alle reti di monitoraggio.

Grandi opere: continueranno i controlli e le verifiche connesse alla realizzazione e all'accompagnamento ambientale delle "grandi opere infrastrutturali strategiche" in diverso stato di attuazione: Terzo Valico dei Giovi, rafforzamento del nodo ferroviario Voltri-Genova Brignole, Aureliabis Savona-Albisola, Piattaforma Maersk Vado Ligure, Aurelia bis La Spezia e il nodo autostradale di Genova (adeguamento sistema A7-A10-A12 "Gronda di Ponente").

Si profila un impegno emergente da parte dell'Agenzia a seguito del funesto evento del crollo del ponte della Valpolcevera anche in funzione della sua ricostruzione.

Attività di laboratorio: a seguito della nuova riorganizzazione il Laboratorio Regionale dell'Agenzia è stato suddiviso in tre strutture operative Laboratorio Metropolitano, di Levante e di Ponente. Le analisi effettuate riguarderanno i controlli ed i monitoraggi per la tutela dell'ambiente nelle diverse matrici a supporto delle attività programmate nei diversi comparti, oltre a quelle non programmate e di emergenza. L'Agenzia assicurerà la risposta analitica necessaria al fine dell'espletamento delle attività connesse al supporto delle strutture sanitarie (collaborazione con il Ministero della Salute, con l'USMAF, con le Aziende Sanitarie Locali, con la Regione, con l'ISPRA ed con altri Enti). A seguito della messa in linea di numerosa strumentazione di alta fascia acquisita nell'autunno 2018 verranno ulteriormente polarizzate alcune attività come l'analisi dei pesticidi (laboratorio di Levante), analisi delle diossine e amianto (PCBDL), pesature del PM10 della rete Qualità dell'Aria di Genova e Savona. Per tutta la rete laboratoristica si manterranno, anche per l'anno 2019, tutti i requisiti necessari all'accreditamento dei laboratori secondo la norma UNI EN ISO 17025 prevedendo l'estensione/mantenimento in coerenza con gli indirizzi della Legge n. 132 del 28 giugno 2016 art. 12 (introduzione della rete nazionale dei laboratori accreditati).

Nuove competenze geologiche: la recente modifica della Legge Regionale n. 20/2006 operata dalla Legge Regionale 28/2016 attribuisce ad Arpal le competenze geologiche funzionali volte alla migliore definizione delle criticità e dei livelli di allerta idro-geologici. Il nuovo assetto organizzativo individua l'Unità Operativa Clima Meteo Idro costituita da strutture articolate sulla base delle competenze presenti in un'ottica di efficiente impiego delle risorse.

A seguito delle nuove competenze assegnate con la L.R. 28/2016 in materia di allertamento meteoidrogeologico, l'Agencia ha intrapreso un percorso di collaborazione con CNR IRPI (centro di competenza della Protezione Civile Nazionale) già avviata da Regione Liguria.

Controlli e monitoraggi aggiuntivi: nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di supporto tecnico agli Enti, l'Agencia resterà disponibile ad eseguire ulteriori controlli ambientali e monitoraggi quali quelli a supporto della pianificazione dei piani già approvati da parte di Regione Liguria.

Verifiche impiantistiche: verrà mantenuto il presidio sugli impianti di sollevamento e quelli a pressione in ambienti di lavoro e la competenza esclusiva e quindi a carattere obbligatorio e prioritario per i controlli di impianti a pressione e termici. Anche per il 2019 verranno mantenute e potenziate le verifiche periodiche sia su impianti elettrici sia su impianti di sollevamento di tutti i siti di cava (supporto alle funzioni di vigilanza attribuite alle ASL – Legge Regionale n. 19/2013).

Attività meteo-idrologiche: proseguiranno le consuete attività che comprendono previsioni ed analisi meteorologiche, previsioni ed analisi idrologiche, sistemi di monitoraggio per fini di protezione civile, elaborazioni meteo-climatiche e sistemi informativi/informatici di protezione civile e la gestione del radar precedentemente amministrato dal CIMA. Nel 2019 l'Agencia continuerà la fase di potenziamento attraverso l'assunzione a tempo determinato di due meteorologi aggiuntivi, l'assunzione di due idrologi in sostituzione di altrettante unità che hanno cessato l'attività presso il CMI l'assunzione di un dirigente a tempo determinato e la riconferma degli operatori a tempo determinato già operativi: verrà portato avanti il programma pluriennale di potenziamento della struttura mirato all'estensione di operatività, che tragherà negli anni futuri una fase di graduale consolidamento.

Altre attività consolidate: proseguiranno le attività consolidate routinarie come istruttorie VIA, VAS, gestione dei catasti, osservatori ed emergenze più altre attività al momento non quantificabili relative alle nuove competenze attribuite dalla Legge Regionale n. 28/2016 e in attesa di una definizione di dettaglio.

Audit: l'Agencia fornirà il contributo richiesto per lo svolgimento di attività di audit presso le Autorità competenti, territoriali, ACT relativo ai controlli ufficiali su alimenti e mangimi intesi a verificare la conformità alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Monitoraggio odori: proseguirà il percorso di approfondimento della materia e di acquisizione della strumentazione necessaria in stretta collaborazione con uffici regionali preposti a disciplinare tale attività.

Sistemi di monitoraggio delle emissioni di continuo: nel corso del 2019 sarà fornito supporto a Regione nell'attività di valutazione delle modalità di gestione dei dati SME (Sistema di Monitoraggio delle Emissioni) con riferimento alla trasmissione dei dati misurati ed alle relative modalità.

Contemporaneamente sarà intrapresa un'attività di omogeneizzazione delle attività di controllo di questi sistemi di monitoraggio installati su tutto il territorio utile per la stesura di atti di indirizzo sulle modalità di gestione degli stessi da parte delle aziende.

Attività di polizia giudiziaria: le attività richieste dall'Autorità Giudiziaria saranno garantite ed incrementate a seguito di quanto previsto dalla Legge 132/2018.

Sistema ORSO: proseguiranno le attività sul sistema ORSO e le nuove attività di censimento dei dati relativi agli impianti di trattamento dei rifiuti (nuova e specifica norma regionale).

Merceologiche: nell'anno 2019 l'Agenzia provvederà a pianificare ed organizzare le analisi (individuando i siti e i comuni da sottoporre alle stesse) e garantirà l'assistenza allo svolgimento delle campagne presso gli impianti ospitanti, qualora necessario.

Emissioni traghetti: saranno effettuate attività inerenti al controllo delle emissioni in atmosfera dei traghetti di concerto con la Capitaneria del Porto di Genova.

Reporting e comunicazione: un particolare impegno di Agenzia dovrà essere dedicato all'attività di reporting indicata anche all'interno della L.132/2016, ed alla comunicazione delle attività di Arpal, che verrà valorizzata anche da nuovi contributi video e dall'utilizzo dei social.

Nel corso dell'anno 2019 proseguiranno le attività di progetto con fondi finalizzati collegate più direttamente al controllo e monitoraggio ambientale: tali attività nel corso dell'anno 2017 e 2018 sono state gestite prevalentemente con l'assunzione di personale a tempo determinato.

Suolo, bonifiche e dragaggi: continuerà l'attività di controllo, di monitoraggio, di caratterizzazione e di fondo scavo durante le operazioni di dragaggio di La Spezia effettuate sulla base della convenzione con l'Autorità Portuale.

Progetti a valere su fondi comunitari: i progetti europei rappresentano un'attività strategica per l'Agenzia in quanto permettono di sviluppare approcci innovativi, buone pratiche per consolidare la collaborazione con altri enti, nonché di disporre di finanziamenti per l'acquisizione di apparecchiature.

Nell'ambito delle attività si consoliderà la partecipazione dell'Agenzia ai progetti dell'area rischi naturali (Anywhere, Proterina 3Evolution, Ad-Vitam, Risq'eau, Maregot), dell'area cambiamenti climatici (Concert'eaux, Clim'aera), dell'area biodiversità (Aliem, Girepam), dell'area della sostenibilità dei porti (Sedriport, Sediterra, Rumble, Geremia, Prismamed), dell'area sicurezza della navigazione (SicomarPlus).

Nell'anno 2019 prenderanno avvio altri progetti approvati nel corso dell'anno 2018 nei quali Arpal è stata coinvolta a vario titolo:

- **Programma Marittimo**

GIAS: progetto che vede l'Agenzia capofila e che intende contribuire all'aumento della sicurezza della navigazione nell'area trasfrontaliera in continuità con quanto previsto dal progetto SicomarPlus;

Alacres 2: progetto che vede l'Agenzia partner ha lo scopo di attivare un laboratorio permanente in grado di favorire una gestione efficace delle emergenze in caso di incidenti portuali;

- **Programma ALCOTRA**

Pitem Biodivalp progetto strategico che ha il fine di migliorare la conoscenza sullo stato della biodiversità e degli ecosistemi a livello transfrontaliero;

Pitem Risk-Alp progetto che intende attivare soluzioni congiunte in grado di aumentare la resistenza dei territori maggiormente esposti ai rischi naturali;

Piter Alpimed progetto sulla biodiversità ed i cambiamenti climatici con particolare riferimento alle risorse idriche in alta quota.

2.6 Il Piano annuale degli obiettivi

Nel Piano annuale degli obiettivi, allegato al presente documento, sono riportati tutti gli obiettivi operativi del 2019, correlati agli obiettivi strategici triennali afferenti alle aree strategiche dell'albero della performance. Sono altresì inseriti tutti i Centri di Responsabilità (CdR) di Arpal.

Per ciascun obiettivo operativo sono riportati uno o più indicatori con i relativi valori attesi e limite ed eventuali scadenze e note.

Per ciascuna struttura (CdR) sono evidenziati gli obiettivi assegnati e i relativi pesi in modo che la loro somma sia uguale a 100.

Il Piano permette di disporre di un documento complessivo che renda evidente il contributo richiesto alla singola struttura per la realizzazione degli obiettivi generali di Agenzia.

2.7 Azioni per il miglioramento del ciclo della performance

Le prossime azioni di miglioramento dovranno riguardare soprattutto:

- una sempre maggiore integrazione tra la programmazione della performance e la pianificazione degli interventi in materia di anticorruzione e trasparenza e la programmazione economico-finanziaria dell'Agenzia;
- il potenziamento del sistema degli indicatori sulle prestazioni dell'Agenzia attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per la svolgimento in via continuativa dell'attività coordinata di monitoraggio dei dati gestiti con gli applicativi ed i sistemi informativi ed informatici utilizzati all'interno dell'Agenzia, in grado di fornire il valido supporto decisionale agli Organi di Governo di Arpal;
- adeguamento del Regolamento di misurazione e valutazione della performance con particolare attenzione alla misurazione della performance organizzativa e alla luce delle recenti modifiche al DLgs 150/2009 introdotte con DLgs 74 del 25 maggio 2017.

Nel percorso di miglioramento dovranno essere coinvolti, in un'ottica di trasparenza, tutti i soggetti interni ed esterni che partecipano all'applicazione del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle attività di Arpal.

Allegato n. 1

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019